

In San Rocco quello "meccanico" realizzato da Francesco Perron e dai fratelli Ladetto

Presepi in chiesa, all'Istituto Comprensivo... e uno "vivente"

Molti visitatori alla mostra all'Istituto Comprensivo. Nella parrocchiale i bambini della materna "Ortensia Marengo"

CIGLIANO. (*m.v.*) Nel periodo natalizio è stato nuovamente allestito nella chiesa di San Rocco in frazione Ronchi il presepe meccanico, progettato e costruito da tre suoi Francesco Perron e dai fratelli Ladetto. Il presepe si trovava nella parte destra della navata della chiesa, proprio dinanzi all'altare. Anche il contenitore in cui era situato conteneva un chiaro richiamo alle rappresentazioni natalizie, poiché consisteva d'una sorta di capanna lignea con piccoli tronchi ben lavorati, una mangiatoia nella parte anteriore, un tetto coperto di erbe. Il presepe propriamente detto è stato costruito circa dieci anni fa: dopo essere stato per alcuni anni esposto presso un'abitazione privata è stato infine spostato nella chiesa della

frazione cigliane per meglio rispondere al considerevole afflusso di visitatori provenienti da tutta Cigliano ed anche da altri paesi. Esso è costituito da circa 210 statuette che rappresentano personaggi tipici delle raffigurazioni della Natività, i quali compiono una ventina di movimenti meccanici: vi sono anche quattro giochi d'acqua, tra cui spicca una cascata. I soggetti rappresentati, moltissimi, sono tutti effigiati con grande minuzia e cura dei dettagli. Esso presenta anche il passaggio da giorno a notte. Questo presepe, creato impiegando materiali recuperati, adattati ed assemblati, nel tempo si è arricchito sempre più; quest'anno è stata introdotta la novità del sottofondo musicale, con tipiche melodie natalizie.

Il Comune, l'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" e la "Bieffepi. Eventi e manifestazioni" hanno organizzato inoltre la consueta mostra natalizia di presepi. Un'iniziativa nata nel 2008 e che ha sempre incontrato un considerevole successo di pubblico. La mostra viene ormai allestita annualmente, ogni volta con un argomento specifico. Le quattro precedenti edizioni hanno visto, in successione, "I Presepi delle Regioni italiane", i "Presepi dell'Europa e del Mondo", il "Presepio Artistico" e da ultimo "I Presepi di Luce". L'edizione 2012-2013 era invece intitolata "Non i soliti presepi. Le sacre rappresentazioni rivisitate dall'arte" e vantava la partecipazione di due artisti di fama nazionale, Alfredo Samperi e Mariano Pieroni. Il lungo corridoio della mensa era colmo di quadri

d'argomento religioso. I presepi erano invece posti nelle sale e si segnalavano per una grande varietà di materiali, colori, stili, dimensioni. L'esposizione è rimasta aperta dal 24 dicembre al 6 gennaio nella sala mensa dell'istituto comprensivo Don Evasio Ferraris.

Si è tenuta anche una rappresentazione figurata. Durante la messa della mattina di domenica 23 dicembre nella chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano gli allievi della scuola materna "Ortensia Marengo" hanno inscenato una sorta di presepe vivente. I bambini partecipanti erano una quarantina, d'età attorno ai cinque anni: si sono presentati in costume ed hanno recitato alcuni versetti evangelici con accompagnamento musicale al termine della funzione, inscenando una rappresentazione della Natività.